



Centro di Psicoanalisi Romano

Sezione locale della Società Psicoanalitica Italiana

SEMINARI APERTI

2026 - 2027

Uno spazio di formazione e confronto
sulla psicoanalisi e le sfide
della clinica contemporanea.

Via Panama 48, Roma | Centro di Psicoanalisi Romano



Seminari Aperti

I Seminari Aperti sono un'iniziativa promossa dal Centro di Psicoanalisi Romano e rivolta a tutti gli operatori interessati al campo della salute mentale, sia in ambito pubblico che privato. L'intento è quello di offrire uno spazio di formazione e confronto in cui la prospettiva psicoanalitica possa dialogare con le sfide poste dalla clinica contemporanea.

Soci esperti di questa sezione locale della Società Psicoanalitica Italiana mettono a disposizione le loro conoscenze ed esperienze, affrontando tematiche di rilevanza clinica e questioni di più ampio respiro culturale e sociale. I Seminari si propongono così come occasione di apprendimento e di scambio, in cui medici, psicologi e altri professionisti possano interrogare e arricchire la propria pratica quotidiana.

In un contesto aperto e partecipativo, l'iniziativa mira a favorire la circolazione delle idee, la condivisione delle esperienze e la costruzione di un linguaggio comune attorno ai problemi della cura.

Il Centro di Psicoanalisi Romano è una sezione locale della Società Psicoanalitica Italiana (SPI), componente dell'International Psychoanalytical Association (IPA), fondata da Sigmund Freud. È un'istituzione che promuove a Roma la ricerca e lo studio della psicoanalisi dai primi anni '50.

Nella sua sede di Via Panama 48 ospita una sezione locale dell'Istituto Nazionale di Training che svolge, attraverso un lungo e rigoroso percorso, la formazione psicoanalitica di medici e psicologi. L'attività comprende periodiche riunioni scientifiche, conferenze e incontri con studiosi italiani e stranieri. Il Centro dispone anche di una ricca biblioteca fornita delle più recenti pubblicazioni internazionali specifiche, utilizzabile anche da studiosi esterni.

Seminari Aperti 2026-2027

Stefano Lussana

Psicoanalisi epistemologica e Psicoanalisi ontologica

4 incontri - in presenza

Ven 30 ottobre; 6, 13, 20 novembre 2026 - ore 21,15

Quota di iscrizione: 100,00 €

Benedetto Genovesi

Scambi a bordo campo tra psicoanalisi e fisica quantistica

3 incontri - modalità mista

Ven 27 novembre 2026; 22 gennaio e 26 febbraio 2027 - ore 21,15

Quota di iscrizione: 75,00 €

Valdimiro Pellicanò

Figure del mito e processi di simbolizzazione

3 incontri - modalità mista

Lun 25 gennaio; 1 e 8 febbraio 2027 - ore 21,00

Quota di iscrizione: 75,00 €

Jones De Luca

Il narcisismo dalla pelle spessa e il narcisismo dalla pelle sottile

3 incontri - in presenza

Ven 19 febbraio; 19 marzo; 16 aprile 2027 - ore 21,15

Quota di iscrizione: 75,00 €

Alberto Sonnino

Il setting psicoanalitico nei casi complessi

4 incontri - in presenza

Lun 9, 16, 23, 30 novembre 2026 - ore 21,00

Quota di iscrizione: 100,00 €

Adelia Lucattini

Psicoanalisi e letteratura. Il testo come scena dell'inconscio nelle opere di Luce D'Eramo e Helena Janeczek

2 incontri - modalità mista

Lun 11 e 18 gennaio 2027 - ore 21,00

Quota di iscrizione: 50,00 €

Vincenzo Bonaminio

Il contributo teorico e tecnico di M. Balint alla clinica psicoanalitica

3 incontri - in presenza

Lun 15 e 22 febbraio; 1 marzo 2027 - ore 21,15

Quota di iscrizione: 75,00 €

Setting, narcisismo e contributo di Balint

Jones De Luca

Il narcisismo dalla pelle spessa e il narcisismo dalla pelle sottile

A proseguimento e conclusione del seminario del '26, si terranno tre incontri per approfondire la parte sul narcisismo "a pelle sottile". Eventuali nuovi partecipanti potranno richiedere i testi forniti nel primo seminario.

Vincenzo Bonaminio

Il contributo teorico e tecnico di M. Balint alla clinica psicoanalitica

Il ciclo è dedicato al pensiero di Michael Balint, con particolare attenzione alla sua collocazione nella tradizione ferencziana e al contributo originale apportato alla teoria e alla tecnica psicoanalitica. Il percorso approfondirà i concetti di amore primario, difetto di base e regressione, mettendone in luce le implicazioni per la relazione analitica e per il lavoro con livelli di funzionamento più precoci. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto tra interpretazione, presenza dell'analista e funzione terapeutica della relazione.

Alberto Sonnino

Il setting psicoanalitico nei casi complessi

Il seminario si propone di approfondire le problematiche inerenti alla gestione del setting nelle situazioni più complesse, come nel caso in cui i legami simbiotici familiari siano tali da esporre a intrusioni nel lavoro analitico.

Si esploreranno le caratteristiche del doppio setting, utile quando è presente una contemporanea farmacoterapia, le implicazioni transgenerazionali e la clinica del trauma, studiando i modelli più efficaci per affrontarlo, spaziando tra gli approcci ricostruttivi e quelli aperti ai più recenti sviluppi relazionali.

La ricerca di criteri coerenti con i parametri intrinseci ed estrinseci dell'analisi, nel rispetto quindi del modello classico, sarà il filo conduttore del seminario in modo di poter fornire uno sfondo teorico corretto all'analista impegnato in quelle situazioni cliniche che, per la loro gravità, tendono a minare la stabilità del setting.

Letteratura, campo analitico e fisica quantistica

Adelia Lucattini

Psicoanalisi e letteratura

Il seminario esplora il legame originario e ancora vitale tra letteratura e psicoanalisi, riconoscendo nella scrittura un luogo privilegiato in cui prende forma l'inconscio. Fin da Freud, la letteratura è un interlocutore capace di anticipare e illuminare il sapere psicoanalitico; i testi custodiscono un "sapere non saputo" liminare all'inconscio.

Il seminario propone una lettura dei testi come campi di forze psichiche, dove la storia incontra la soggettività. In dialogo con il pensiero di Ogden, la lettura è intesa come pratica dell'ascolto: autore, opera e lettore concorrono a creare un terzo spazio di senso, nel quale ciò che è traumatico può iniziare a trasformarsi in parola. Brani letterari scelti dalle opere di Luce d'Eramo ed Helena Janeczek interrogano i traumi storici del Novecento.

Il seminario mostrerà come la letteratura possa rappresentare ciò che tende a sottrarsi alla rappresentazione e come la psicoanalisi possa individuare dinamiche inconsce, ascoltare silenzi, fratture, ripetizioni e ambivalenze della memoria individuale e collettiva, ponendo l'accento su una necessaria quanto proficua collaborazione interdisciplinare.

Benedetto Genovesi

Scambi a bordo campo tra psicoanalisi e fisica quantistica

Si propone un ciclo di tre incontri sul tema del campo analitico e degli intrecci interdisciplinari con la fisica quantistica. Corrao (1986), citando Kuhn, ci dice che possiamo considerare la TCA (teoria del campo analitico) come un modello paradigmatico ermeneutico. Come ci dicono Ferro e Civitarese (2015), la metafora del campo analitico è presa a prestito dal campo elettromagnetico e gravitazionale.

Le cose le possiamo vedere meglio solamente se le guardiamo da più punti di vista, in un dialogo interdisciplinare. Rovelli (2025) ci fa notare che la fisica è una questione necessariamente soggettiva e che ogni tentativo di guardare le cose oggettivamente è comunque impregnato di soggettività. Nel campo analitico, analista e analizzando danno vita a dinamiche intersoggettive riuscendo così a mettere piede insieme in un'area intermedia o area terza che può essere intesa come sogno condiviso. Qui, analista e analizzando possono incontrarsi in uno spaziotempo comune.

C'è sempre una dinamica reciproca e reversibile. In una dialettica continua tra soggettività e intersoggettività, l'analista si deve assumere la responsabilità di creare un clima emotivo favorevole alla crescita del campo. Un ascolto attento anche agli aspetti profondi della comunicazione pre-verbale è necessario soprattutto con i pazienti gravi (che si pongono in un continuum sul versante psicotico) sempre più frequenti nei nostri studi.

Il seminario del 22 gennaio vedrà la partecipazione della prof.ssa Paola Verrucchi, ricercatrice in fisica teorica presso l'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR, docente di Informazione quantistica e logica e computazione quantistica per l'Università di Firenze, ed associata alla sezione fiorentina dell'INFN.

Ontologia, epistemologia e figure del mito

Stefano Lussana

Psicoanalisi epistemologica e psicoanalisi ontologica

Intendo proporre un seminario aperto sul tema d'attualità che concerne la psicoanalisi epistemologica e la psicoanalisi ontologica. Metterò in evidenza come l'esperienza clinica nella stanza d'analisi ci porterà il più delle volte a pensare ad una forma mista comprensiva dei contributi dell'una e dell'altra. In quattro incontri di circa due ore ciascuno discuterò con i membri del gruppo i seguenti sei articoli e parti di libro:

Ogden T. Gabbard G. (2016), *Diventare uno psicoanalista in Vite non vissute. Esperienze in psicoanalisi*. Tr. it. Cortina, Milano, 2016.

Ogden T. e Gabbard G. (2009) *On becoming a psychoanalyst*. International Journal Psychoanalysis, 90, 311-327.

Abram J. and Hinshelwood R. *The clinical paradigms of Donald Winnicott and Wilfred Bion. Comparisons and dialogues*. Routledge, London, 2023.

Eshel O. (2017) *From extension to revolutionary change in clinical psychoanalysis: the radical influence of Bion and Winnicott*. The Psychoanalytic Quarterly, 4, 753-794.

Ogden T. (2022) *Psicoanalisi ontologica o "Come vorresti essere da grande?"* in *Prendere vita nella stanza d'analisi*. Tr. it. Cortina, Milano, 2022.

Ogden T. (2019) *Ontological psychoanalysis or "What to you want to be when you grow up?"* The Psychoanalytic Quarterly, 4, 661-684.

Ogden T. (2024) *La psicoanalisi ontologica nella pratica clinica in Essere vivi. Esplorazioni psicoanalitiche*. Tr. it. Cortina, Milano, 2025.

Ogden T. (2024) *Ontological psychoanalysis in clinical practice*. The Psychoanalytic Quarterly, 1, 13-31.

Pietrantonio V. *Nato per essere vivo. Bion e Winnicott e la rivoluzione ontologica in Psicoanalisi. Lavoro presentato a Winnicott e Bion. La nascita della mente*. Milano 12-14 settembre 2025.

Valdimiro Pellicanò

Figure del mito e processi di simbolizzazione

Il ciclo di seminari si propone di esplorare la funzione del mito come possibile strumento di pensabilità dell'esperienza psichica, in particolare quando essa si presenta nei suoi livelli più originari o difficilmente rappresentabili.

Il mito verrà considerato non soltanto come patrimonio culturale o testimonianza del passato, ma come forma narrativa capace di offrire configurazioni simboliche utili a pensare esperienze emotive complesse, spesso collocate al confine tra rappresentabile e non rappresentabile.

In questa prospettiva, il riferimento al mito può costituire un vertice di osservazione che permette di mantenere un contatto con la dimensione dell'origine senza ridurre l'esperienza a una spiegazione deterministica.

L'attenzione sarà rivolta al modo in cui alcune figure del mito possono favorire processi di simbolizzazione, offrendo immagini e strutture narrative capaci di sostenere il lavoro psicoanalitico nei passaggi in cui l'esperienza appare eccedere le possibilità di rappresentazione immediata.

Il mito verrà quindi considerato come una risorsa simbolica che può contribuire ad articolare il rapporto tra esperienza emotiva, fantasia inconscia e costruzione del senso, con particolare riferimento ai processi di trasformazione e soggettivazione.

Articolazione dei tre incontri:

1. Mito e origine dell'esperienza: Le figure del mito come forme narrative che consentono di avvicinare la dimensione originaria dell'esperienza psichica.
2. Mito e processi di simbolizzazione: Il mito come spazio intermedio tra esperienza emotiva e rappresentazione. Risonanze con funzione alfa, area transizionale e funzione narrativa.
3. Mito e clinica psicoanalitica: Possibili modalità di utilizzo del mito come strumento di pensiero nella stanza analitica. Trasmissione psichica, riconoscimento e processi di soggettivazione.

Partecipazione e iscrizioni

Sede

Centro di Psicoanalisi Romano
Via Panama 48, Roma

Iscrizione

L'iscrizione online è obbligatoria.
Gratuito per Soci e Candidati SPI.

Attestato

Verrà rilasciato un certificato di partecipazione su richiesta.

Segreteria CdPR

06 8540645
segreteria@centropsicoanalisiromano.it

Per iscriversi cliccare [qui](#)